

Calcolo del fabbisogno in superficie

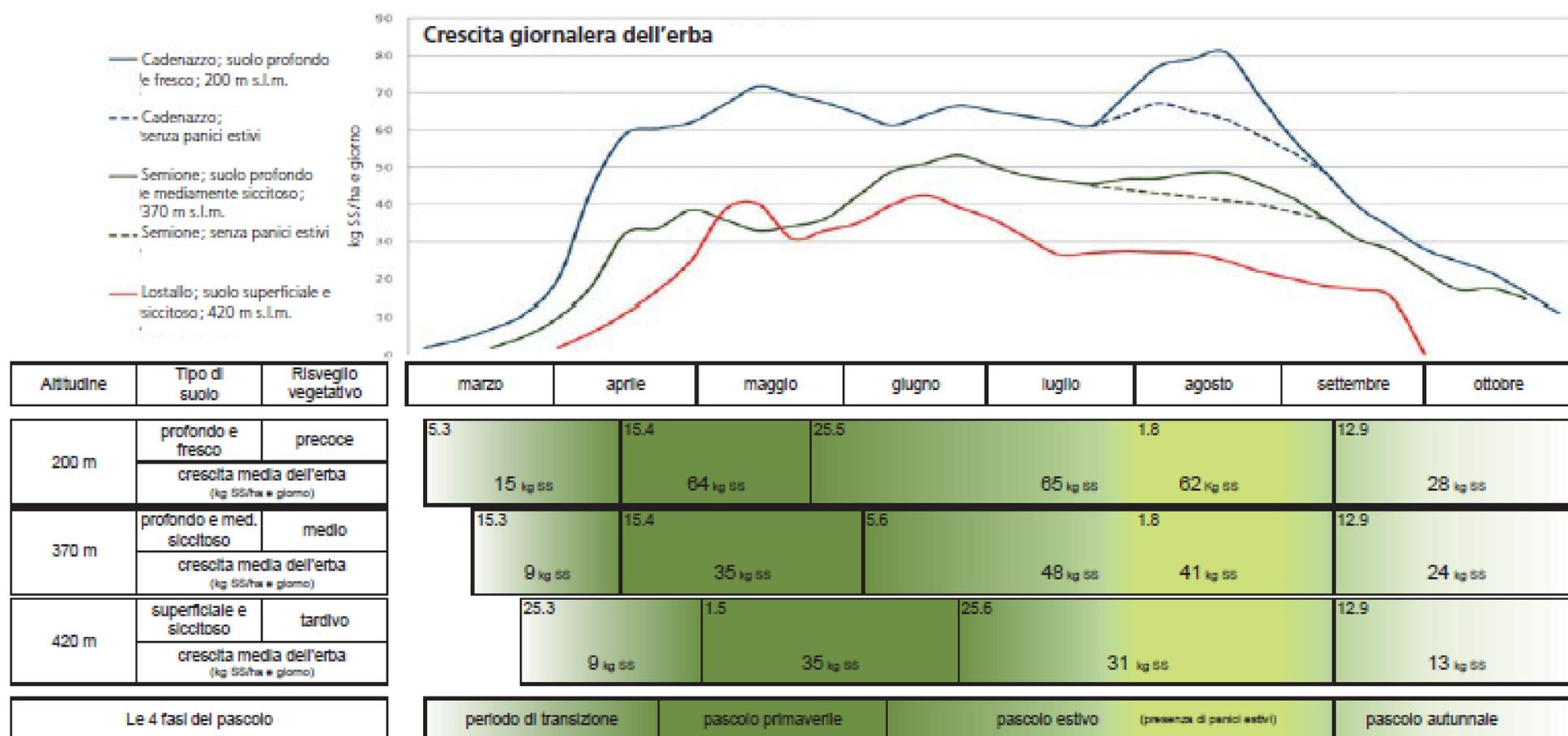
La valorizzazione ottimale dell'erba pascolata, richiede una rigorosa gestione della superficie messa a disposizione della mandria o del gregge.

Adattare il carico di bestiame alla crescita dell'erba permette di ottimizzare al massimo la risorsa foraggera

Fabbisogno in superficie e fasi di pascolo a sud delle Alpi

Il periodo di pascolo viene diviso in quattro fasi, tenendo conto della crescita dell'erba. I limiti di queste fasi corrispondono alle date in cui si modifica la superficie pascolata. Le date in questione variano secondo l'altitudine e il risveglio vegetativo di fine inverno-inizio primavera (figura 1).

La figura 1 descrive e quantifica la crescita media dell'erba in tre stazioni di fondovalle : Cadenazzo (2009 – 2015), Semione (2011 – 2014) e Lostalio (2010 – 2013).



Crescita media dell'erba e fasi di pascolo sono indicative, perché i rilievi coprono pochi anni e la pluviometria è stata molto irregolare. Ciò nonostante si possono fare alcune raccomandazioni:

- la stima del fabbisogno in superficie basata sulla crescita media dell'erba (figura 1) va adattata in funzione dell'andamento meteorologico stagionale; in questo ambito le curve di crescita annuali rilevate a Cadenazzo possono essere d'aiuto;
- il pascolo primaverile precoce e il pascolo parziale facilitano l'adattamento delle superfici di pascolo;
- nonostante le tre curve non mostrino un calo di produzione estiva significativo, la gestione della superficie in questo periodo è complicata dall'elevato rischio di siccità e dai panici estivi diffusi soprattutto sul fondovalle;
- il controllo dei panici estivi (APF-AGRIDEA scheda 6.3.1) migliora la produttività e l'appetibilità dei pascoli a partire da fine luglio, quando queste infestanti producono molta biomassa rifiutata dal bestiame; la ricrescita estiva di Cadenazzo e Semione non tiene conto dei panici estivi; con il loro apporto, la crescita media dell'erba avrebbe raggiunto 72 kg di SS a Cadenazzo e 46 a Semione ; a Lostalio non si sono fatte differenze.

Editori



Calcolo del fabbisogno in superficie

Associazione per il
Promovimento della
Foraggicoltura

Categoria	Effettivo giorno rif.	UBG medio	determ UBG	Fattore UBG	Capi medio	Consumo kg SS/giorno giusta PRIC	consumo tot. Giornaliero kg SS
Altri ovini oltre 365 giorni di età, femmine	459	76.977	76.98	0.17	453	2.19	992
Altri ovini oltre 365 giorni di età, maschi	16	2.5035	2.50	0.17	15	2.19	32
Ovini giovani oltre 180 fino a 365 giorni di età	125	7.694	7.69	0.06	128	0.73	94
Agnelli fino a 180 giorni di età	278	9.6984	9.70	0.03	323	0.37	118
Totale			97		919		1'237

Razione fornita dalla superficie attuale di pascolo aziendale e calcolo della superficie dei recinti

	1 ^a fase	2 ^a fase	3 ^a fase	4 ^a fase
Date limite secondo la figura 1 ⇨	dal 5.3	dal 15.4	dal 25.5	dal 12.9
1. Crescita dell'erba (kg SS/ha e giorno) secondo la tabella 1	15	50	50	28
2. Numero di UBG (1 pecora adulta = 0.17 UBG)	97	97	97	97
3. Erba pascolata per UBG (kg SS/UBG e giorno) = 13.2 kg SS/UBG e giorno - foraggio complementare	5.28	13.2	13.2	13.2
% della razione proveniente dal pascolo	(40 %)	(100 %)	(100 %)	(100 %)
4. Quantità totale d'erba pascolata (kg SS/giorno) = 2 X 3	512.16	1280.4	1280.4	1280.4
5. Fabbisogno in pascolo (ha) = 4 / 1	34.1	25.6	25.6	45.7
6. Superficie di pascolo per UBG (ha/UBG) = 5 / 2	0.4	0.3	0.3	0.5
7. Giorni di riposo	60.0	60.0	60.0	60.0
8. Giorni di permanenza	10.0	10.0	10.0	10.0
9. n° parchi = (7 / 8) +2	8.0	8.0	8.0	8.0
10. superficie parchi (ha) = 5 / 9	4.3	3.2	3.2	5.7
11. superficie per UBG per giorno (ha/UBG giorno) = 10/(8*2)	0.004	0.003	0.003	0.006
Superficie di pascolo totale a disposizione in azienda	33.29	33.29	33.29	57.74
Numero di parchi realizzabili con la superficie a disposizione (deve essere superiore a 9) = 11/10	7.8	10.4	10.4	10.1

Contributo per il pascolo rafforzato

Per tutti i tipi di contributo URA, il periodo durante il quale è obbligatorio condurre gli animali al pascolo è il seguente devono poter coprire almeno il 25 % del loro fabbisogno giornaliero di SS con foraggio ottenuto da pascoli :

- Zone di pianura e collinare** ▶ **1° maggio – 31 ottobre**
- Zone di montagna I e II** ▶ **15 maggio – 15 ottobre**
- Zone di montagna III e IV** ▶ **1° giugno – 30 settembre**

Per i restanti periodi dell'anno, gli animali sono soggetti alle prescrizioni d'uscita previste per il periodo invernale



Calcolo del fabbisogno in superficie



Superficie (m ²)	Superficie (ha)	Utilizzazione
7'868	0.79	Prato permanente poco intensivo (3 sfalci)
2'170	0.22	Prato permanente poco intensivo (3 sfalci)
21'517	2.15	Prato permanente medio intensivo (2 sfalci + 2 pascoli)
15'783	1.58	Prato permanente poco intensivo (3 sfalci)
3'745	0.37	Prato permanente poco intensivo (3 sfalci)
27'289	2.73	Prato permanente medio intensivo (2 sfalci + 2 pascoli)
16'190	1.62	Prato permanente medio intensivo (2 sfalci + 2 pascoli)
13'097	1.31	Prato permanente medio intensivo (2 sfalci + 2 pascoli)
5'023	0.50	Prato permanente poco intensivo (3 sfalci)
38'316	3.83	Prato permanente medio intensivo (2 sfalci + 2 pascoli)
15'847	1.58	Prato permanente poco intensivo (3 sfalci)
11'441	1.14	Prato permanente poco intensivo (3 sfalci)

Superficie (m ²)	Superficie (ha)	Utilizzazione
16'428	1.64	Prato permanente poco intensivo (3 sfalci)
38'584	3.86	Prato permanente poco intensivo (3 sfalci)
4'164	0.42	Prato permanente poco intensivo (3 sfalci)
5'245	0.52	Prato permanente poco intensivo (3 sfalci)
902	0.09	Prato permanente poco intensivo (3 sfalci)
26'340	2.63	Prato permanente medio intensivo (2 sfalci + 2 pascoli)
32'353	3.24	Prato permanente medio intensivo (2 sfalci + 2 pascoli)
30'652	3.07	Prato permanente medio intensivo (2 sfalci + 2 pascoli)

PP ha 33,29

6'665	0.67	Prato temporaneo medio intensivo (3 sfalci + 1 pascolo)
1'208	0.12	Prato temporaneo medio intensivo (3 sfalci + 1 pascolo)
29'325	2.93	Prato temporaneo medio intensivo (3 sfalci + 1 pascolo)

PT ha 3,72